

# Simonetti: «Basta politiche centraliste»

«Questo governo continua imperterrita a schiacciare gli enti locali e a seguire un ipercentralismo ormai divenuto anacronistico. Una maggioranza che fa finta di non capire che le risorse agli enti locali devono essere prodotte e trattenute direttamente sul luogo, non deve esserci una transumanza di flussi di denaro dal territorio allo stato centrale per poi riavere uno storno ai territori. E' ormai chiaro a tutti che in questo passaggio i comuni virtuosi ci perdono e vengono penalizzati dalla mancata attuazione del federalismo fiscale. E oggi cosa fa questa maggioranza? Cancella la definizione di livelli essenziali delle prestazioni. Piccoli messaggi che denotano la volontà di mantenere uno stato centralista, a seguito della riforma costituzionale che però è stata sonoramente bocciata lo scorso dicembre». A sostenerlo in aula è il deputato biellese di Lega Nord, Roberto Simonetti, che aggiunge: «Con la nostra risoluzione chiediamo che gli enti locali possano trattenere le risorse che percepiscono dal loro territorio e che vengano premiati i comuni virtuosi eli-



**LA PROVINCIA** rischia di non vedere un euro del fondo di solidarietà

minando la contribuzione in base alla spesa storica. Il vento sta cambiando nonostante l'ostracismo del governo, dopo il referendum del 22 ottobre di Lombardia e Veneto per il Paese si aprirà un nuovo futuro, una nuova visione di insieme che parte dalle autonomie locali e dal fatto che i cittadini contano sul serio».

**L'intervento di Simonetti** giunge proprio nei giorni in cui si è appresa la notizia

che la Provincia di Biella verrà penalizzata in merito dalla distribuzione dei 72 milioni del fondo di solidarietà. Una scelta che rischia di minare nuovamente il bilancio dell'ente che, faticosamente, ha cercato di rimettersi in piedi, anche con operazioni molto criticate a livello politico, sui propri gioielli di famiglia, come ad esempio Atap e Enerbit. Se non verrà modificata la ripartizione del fondo di solidarietà il presidente del-

l'ente, Emanuele Ramella Pralungo, ha già annunciato che presenterà ricorso. Perché la Provincia di Biella, prima e dopo il dissesto, ha già dato, e i servizi essenziali ai cittadini, anche se ridotti al lumicino come accade oggi, devono comunque essere garantiti. Un altro taglio ai fondi provenienti dal Governo centrale e destinati alle Province, potrebbe definitivamente mettere in ginocchio l'ente.